

PROPOSTA DELL'EVENTO

Titolo dell'evento:

“UNA DOMENICA ECOLOGICA”

Come andare alla scoperta delle ricchezze di un territorio in 24 ore

Localizzazione evento Sede: **CASTEL SANT'ANGELO**

Data dell'evento **13/10/2019**

Data d'inizio dell'organizzazione **estate 2019**

Data finale dell'organizzazione **13/10/2019**

Denominazione proponente

COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO

Sintesi delle attività svolte dal proponente negli anni precedenti

1-Descrizione dell'evento**1.1 - Descrivere l'evento proposto e gli obiettivi perseguiti****“UNA DOMENICA ECOLOGICA”***Come andare alla scoperta delle ricchezze di un territorio in 24 ore*

Il Comune di Castel Sant'Angelo, al fine di dare piena valorizzazione al vasto, complesso e delicato patrimonio storico, artistico, naturalistico ed enogastronomico del territorio in cui è inserito del quale ha da tempo raccolto la sfida di essere custode intende promuovere per la giornata del 13 ottobre una *domenica ecologica*. L'idea progettuale che si cela dietro questa espressione così evocativa, a dispetto del suo significato più comunemente usato, è quella di creare un'occasione per far scoprire e far vivere il territorio nelle sue molteplici manifestazioni, valorizzandone così tanto le eccellenze storiche e artistiche, che rimandano indietro nel tempo addirittura all'epoca romana, dove la storia, intrecciandosi con il mito ci restituisce oggi un patrimonio di tradizioni, leggende e archeologia unici, quanto (le eccellenze) naturalistiche e della cucina locale. Una domenica all'insegna dell'ecologia integrale, dunque, nel senso che è il territorio tutto, l'habitat che lo caratterizza e lo sostanzia in ogni sua parte che si lascia scoprire, conoscere, vivere.

Dal punto di vista operativo, l'idea era quella di sviluppare la giornata prevedendo una serie di iniziative volte ad accompagnare i partecipanti in questo viaggio alla scoperta *dell'ecologia integrale* di questi luoghi, qui intesa, come accennato, come insieme di tutti gli elementi, storici, artistici, naturali ed enogastronomici che lo compongono. I singoli momenti sono infatti stati pensati come tappe di un percorso unitario e mai interrotto, ma, ancora di più e ancora prima, anche come punti di congiunzione tramite i quali riannodare i molti fili che compongono quella compressa tramatura su cui il nostro territorio è nato e si è sviluppato, proiettandolo, dal passato, per il presente, al futuro. È questa, tra le tante altre già messe in campo, un'ulteriore azione che l'Amministrazione convintamente vuole intraprendere nel complesso della strategia volta a far tornare alla vita una terra che ormai quasi 3 anni fa è stata tra quelle maggiormente colpite dal sisma che ha sconvolto l'intero Centro Italia dal 24 agosto 2016 cambiandone irrimediabilmente il volto, ma mai, questa è la sfida che anche qui si vuole giocare, distruggendone l'anima.

Concretamente si prevede di realizzare le seguenti iniziative:

- *“Dall'Impero alla Repubblica”* ; escursione, da svolgersi presumibilmente nella prima parte della giornata, tra i luoghi simbolo della storia che questo territorio ha vissuto. Partendo fin dalla fondazione dei primi insediamenti urbani, attestabili in epoca romana e ben sintetizzati dai resti archeologici del complesso denominato “Villa di Tito” dai quali l'escursione prenderà le mosse, in origine probabilmente parte di una grandiosa villa dell'imperatore della dinastia dei Flavi che qui amava trascorrere molto tempo traendo giovamento dalle acque sulfuree di cui la nostra terra è tutt'ora ricca e delle quali già numerosi autori latini attestavano nei propri scritti le proprietà benefiche, si passerà per l'antico borgo medievale di Castello. Incastonato tra i monti e quasi totalmente conservato nel suo assetto originario, esso testimonia, oggi come ieri, il ruolo strategico che questa terra ha avuto per gran parte della sua storia quale confine non solo naturale tra le due aree (e anime) dell'Italia centrale, quella che va verso l'Abruzzo e la costa adriatica da un lato, e Roma e il Tirreno dall'altro, e per questo tappa obbligata della pratica cosiddetta della *transumanza*, ma anche confine politico e militare tra il Regno di Napoli e lo Stato Pontificio, ruolo, questo, che conserverà fino all'annessione all'Italia Unita. Ed è proprio ripercorrendo le tappe che portarono non solo all'unificazione nazionale, ma anche al suo completamento e alle

Scheda di domanda e proposta dell'evento da redigere su carta intestata

nuove sfide e sofferenze che il suo popolo dovette sopportare con il primo conflitto mondiale prima e con la dittatura fascista e una nuova guerra mondiale poi, fino alla voluta e caramente conquista democrazia repubblicana che l'escursione proseguirà verso la frazione di Canetra, arrivando ai murali fatti realizzare dall'Amministrazione in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, non mancando di ricordare il tributo di vite, spesso giovani, che anche il nostro territorio ha dovuto in quell'occasione pagare, e concludendo l'escursione presso la sede comunale, davanti al cippo che, commemorando i caduti di tutte le guerre, è da sempre luogo simbolo di ogni manifestazione civile della comunità; non si vuole mancare neanche in questa occasione di compiere un sacro rito, quello di riunirsi attorno a questo monumento che, nel sentimento popolare, è ormai riconosciuto come il tributo che la Repubblica tutta deve a quanti per la sua edificazione, per la difesa dei valori democratici e antifascisti su cui è stata posta e per il loro sviluppo hanno dato la vita;

- *"a tavola con gusto"*; questa seconda iniziativa consiste nel preparare ed offrire ai partecipanti, tanto in occasione del pranzo che della cena del 13, piatti della tradizione locale, con un occhio alla *stagionalità* delle materie prime, al loro *legame alla nostra terra e alla sua storia* e, infine, alla *riduzione degli scarti alimentari e dei rifiuti*. Sfruttando la collaborazione con la locale Pro-Loce e le altre associazioni e operatori che operano sul territorio, dalla Cooperativa *Velinia*, che raccoglie la maggioranza dei produttori del *Marrone Antrodicano*, eccellenza castanicola della nostra terra, curandone la successiva fase di commercializzazione, all'*Associazione Produttori Lenticchie di Rascino*, altro prodotto di nicchia di questa terra, e molte altre piccole aziende che compongono la struttura portante del tessuto produttivo agricolo dell'intera vallata, si vorrebbe, infatti, creare un percorso del gusto che vada a riscoprire e a valorizzare i piatti della nostra tradizione, che di quelle ricchezze enogastronomiche di cui accennato in premessa, vite, ulivo, castagne, mais, grani antichi, legumi, ceci, cicerchia, sono la trasposizione culinaria. Quello che si vorrebbe proporre è dunque una *cucina della tradizione, una cucina povera*, in cui i prodotti utilizzati traggono origine diretta dalla terra che i nostri antenati coltivavano e che segue la stagionalità. Ecco, quindi, che la *"riscoperta del gusto della nostra terra"*, mezzo tra i molteplici che questa Amministrazione ha messo in campo e intende continuare a mettere in campo anche tramite il presente progetto per favorire e promuovere una nuova sensibilità dei cittadini residenti e dei tanti turisti che popolano nel periodo estivo il nostro Comune verso il nostro territorio e il suo delicato ecosistema, passa anche dalla tavola. Il sapore e l'odore di questi piatti ci accompagnerà in un viaggio indietro nel tempo e nella tradizione delle nostre terre; una magia culinaria, questa, fatta di ingredienti semplici, frutto di quella stessa terra che lavoravano, una terra, dunque, citando il Leopardi, che era per loro *"madre e matrigna"*, e gesti precisi, cadenzati, capaci di trasformare i singoli prodotti utilizzati, quasi come colori sulla tavolozza di un pittore, in un unico grande piatto, una vera e propria piccola opera d'arte, perché ricca di quei sapori, odori e colori del territorio in cui nasceva.

Erano infatti questi i cibi delle lunghe giornate di lavoro nei campi, semplici, ma allo stesso tempo ricchi, da mangiare in fretta prima di tornare ciascuno alla propria attività. Una parentesi, quella del pasto, vissuta come momento di pausa dalla fatica e di socializzazione ed in cui ognuno condivideva quel poco che aveva portato con sé. Anche questa dimensione del condividere un pasto come occasione per condividere parte della propria storia si vorrebbe recuperare con la presente iniziativa, arricchendo questa *domenica ecologica* di un ulteriore, fondamentale ingrediente.

A tavola con gusto, dunque, perché proprio partendo dalla tavola si vorrebbe lanciare la sfida, che è la sfida vera di questa terra, di riannodare e rafforzare i legami e le contaminazioni positive che da sempre ci tengono assieme, con la speranza che ciò che questo ha prodotto con riguardo al cibo, creare, cioè, una forte identità territoriale in termini culinari, che guardi con rispetto ed

Scheda di domanda e proposta dell'evento da redigere su carta intestata

attenzione alla terra da cui trae i suoi prodotti, possa accadere anche in tutti gli altri ambiti che investono il nostro territorio.

Cultura e gusto della tavola, quindi, che non possono però che declinarsi anche nel senso di attenzione verso il tema del rispetto dei prodotti e della terra da cui sono tratti e quello ad esso connaturato dello spreco e scarto alimentare; in un'unica espressione: cura dei frutti del creato. La scelta di organizzare l'intera giornata nel mese di ottobre, magari lontano dal periodo estivo, in cui ci si potrebbe aspettare una ricaduta maggiore in termini di partecipazione potenziale appare certo singolare, ma è rispondente in realtà ad un obiettivo che questa Amministrazione ha posto, tra gli altri, alla base della presente proposta: poter dar vita ad un'iniziativa che valorizzi le eccellenze enogastronomiche del territorio, salvaguardando però la *stagionalità* dei prodotti offerti e legandoli alla tradizione enogastronomica del luogo, così da veicolare un più responsabile rapporto e promuovere una nuova sensibilità dei cittadini residenti e dei visitatori in generale verso il nostro territorio e il suo delicato ecosistema. Venendo, infine, al tema della realizzazione di un evento che si caratterizzi per l'attenzione verso il rispetto ambientale, l'idea è quella di promuovere nell'ambito dell'iniziativa "*a tavola con gusto*" l'adozione di tutta una serie di scelte ed accorgimenti che la rendano "*PLASTIC FREE*". Quello di sensibilizzare sul tema dell'uso responsabile dei materiali plastici, altamente inquinanti se non correttamente differenziati e comunque di difficile smaltimento, anche tramite la realizzazione di eventi in cui sostituire questi ultimi con prodotti biodegradabili o in PLA è un motivo di orgoglio per un Comune come il nostro che già effettua la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il metodo del "porta a porta". Insieme a questo, è però anche uno sprone ad andare avanti sulla strada già intrapresa tramite l'interazione dell'Ente con la Pro-Loce e i vari comitati festeggianti attivi sul territorio e nelle singole frazioni comunali al fine di organizzare eventi che hanno visto quanto più possibile il ricorso a materiali assolutamente biodegradabili o comunque in PLA e garantendo comunque il massimo grado di raccolta differenziata dei rifiuti possibile in contesti che vedono una massiccia partecipazione di pubblico, dagli oli usati in cucina agli scarti alimentari prodotti, agli utensili impiegati. Una strategia, quella appena descritta, che si è quindi dimostrata efficace sul piano della riduzione dell'*impatto ambientale* dei singoli eventi realizzati e che perciò verrà certamente replicata anche in questo contesto, implementandola ulteriormente. La vera sfida che si vuole conseguire su questo campo è quella di ridurre al massimo, se non addirittura azzerare, lo spreco alimentare e l'uso di plastiche monouso. Per ottenere ciò la soluzione individuata è stata quella di impostare il servizio di distribuzione dei pasti durante l'intero evento mutuando e adattando il principio del *take away* già diffuso nelle grandi catene soprattutto dello street food. Ad ogni commensale verrà servita la pietanza che avrà scelto servendosi di contenitori utilizzabili anche da asporto, anche in questo caso totalmente riciclabili, in modo tale che ciascuno di loro, a fine pasto, possa portare via il proprio cibo eventualmente avanzato. Questa possibilità, di cui sarà data ampia informazione sia sui manifesti, e in generale i mezzi di pubblicizzazione dell'evento, che tramite appositi cartelli da collocarsi su tutta l'area in cui si svolgerà l'evento, sarà anche posta all'attenzione di ciascun commensale riportandola esposta sugli stessi contenitori porta cibo che gli verranno consegnati, insieme alle modalità di conservazione e smaltimento delle pietanze.

L'obiettivo alla base di questa scelta è, come detto, quello di sensibilizzare i partecipanti al tema dello spreco alimentare, ma in maniera "*partecipata*", ed è questo il vero elemento innovativo della soluzione qui spora esposta: saranno cioè gli stessi commensali ad essere sollecitati ad evitare lo spreco alimentare invitandoli ad utilizzare la confezione da asporto per portare via e non gettare il cibo avanzato, rendendoli così *responsabili in prima persona* tanto del problema quanto della possibile soluzione, perché messi di fronte concretamente a questo tema e all'assunzione delle scelte che ne conseguono.

Scheda di domanda e proposta dell'evento da redigere su carta intestata

- *“una notte al museo”*; quest'ultima iniziativa di cui si compone la proposta progettuale che sottoponiamo alla Vostra attenzione consiste nell'organizzare ed offrire al pubblico dei partecipanti una visita guidata al sito archeologico della “Villa di Tito”, comprensiva anche del piccolo museo delle acque realizzato nelle sue immediate vicinanze (ciò a voler richiamare l'attenzione anche sul ruolo che l'acqua ha da sempre avuto e sempre avrà per lo sviluppo e l'equilibrio dei nostri luoghi). LA particolarità di questa proposta sta nel fatto che l'intera esperienza di visita sarà effettuata di notte, così da viverla in un contesto diverso dall'usuale in cui si è abituati a vedere/visitare l'intero complesso, regalando un momento unico, quello di un museo a cielo aperto, con la terra a far da pavimento e il cielo rischiarato dalla luce della luna e delle stelle per soffitto; quella stessa terra e quello stesso cielo che, lo si avrà avuto modo di sperimentare nel corso dell'intera giornata trascorsa, hanno da sempre accompagnato il viaggio e le storie degli abitanti di questi territorio, la storia secolare di questo luogo. *Una notte al museo*, dunque, per lanciare anche una suggestione a quanti parteciperanno; se infatti pavimento e soffitto del museo sono presenti nei 2 elementi appena richiamati, lo stesso non sarà per le pareti, a voler sottolineare come lo spazio entro cui poter raccogliere la storia di questa terra non è delimitato né delimitabile, ma si mostra nel complesso del contesto in cui si è inseriti, nell'insieme degli elementi naturali, artistici, antropomorfi che lo costituiscono, o meglio, che ne costituiscono l'anima. Ancora di più, si vorrebbe far riflettere su come la storia stessa di questi luoghi, non avendo confini entro cui poter essere pienamente iscritta, ha un passato, un ieri da cui nasce e un futuro, un domani verso cui andare, e, come tale, richiede un presente, un oggi fatto di persone, di collettività che agiscano per tutelare il suo ieri ed essere così pienamente concreatori del suo domani.

Per la realizzazione dell'intera iniziativa, che si svolgerà il giorno 13 ottobre 2019, si è stimata una spesa complessiva pari a € 25.000,00 e pertanto si chiede un contributo di € 20.000,00.

Rilevanza territoriale e tematica dell'evento

2.1 Specificare se all'evento partecipano personaggi di rilievo nazionale o internazionale, con indicazione dei relativi nominativi ovvero riconoscimento del patrocinio da parte di altri soggetti pubblici (allegare attestazione del riconoscimento)

2.2 Indicare le modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione dell'evento (stampa, TV, radio e internet) specificando il livello territoriale prescelto: provinciale, regionale, nazionale o internazionale

Per le modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione dell'evento nel suo complesso e delle singole iniziative in cui si sostanzia si punterà innanzitutto sulla carta stampata, privilegiando in questo caso testate locali, a carattere prevalentemente provinciale, andando così a sensibilizzare soprattutto ed in primo luogo le varie comunità del territorio rispetto, tra gli altri, ad un tema, quello dei caduti della grande guerra, che fa parte prima di tutto della loro storia. Similmente si opererà per quanto riguarda la TV, preferendo anche in questo caso, per motivi analoghi a quelli esposti appena sopra, emittenti di carattere locale. È prevista poi la possibilità di ricorrere anche ai nuovi strumenti di socializzazione, e nello specifico i social network, in questo caso utilizzando i profili social attivi della locale Pro-loco; si tenta in questo caso, proprio sfruttando le maggiori possibilità di questo tipo di strumenti comunicativi, di raggiungere non solo un più variegato complesso di individui, comprese anche le giovani generazioni, ormai native digitali, ma anche un bacino di potenziali fruitori delle iniziative proposte più ampio anche geograficamente. Non mancherà, da ultimo, il ricorso alla a materiale divulgativo quale locandine, brochures, depliant e manifesti.

La comunicazione da adottare sfrutterà, poi, un altro strumento che si ritiene ugualmente vincente. Il complesso della "Villa di Tito", ad esempio, è da sempre stato scenografia privilegiata, ma anche luogo di interesse per numerosi eventi e manifestazioni. Rientrano in questa casistica le numerose visite guidate organizzate durante il corso dell'intero anno, coinvolgendo e favorendo la partecipazione attiva anche degli studenti delle scuole locali, delle varie associazioni culturali locali presenti sul territorio e i semplici turisti di passaggio. In quest'ottica è stata di recente rafforzata la sinergia con le competenti strutture regionali per la promozione della cultura, e i vantaggi non solo in termini di maggior visibilità del sito, ma anche di inserimento in un circuito culturale non più confinato all'interno del solo contesto locale, ma di livello regionale e (questa è la speranza) nazionale; un ambasciatore, quindi, al pari di molti altri, del patrimonio culturale regionale e, come tale, simbolo di un'identità culturale, quella del Lazio, che trae forza per la propria unitarietà nella varietà da cui nasce. Un esempio positivo di questa strategia di comunicazione che si vorrebbe attuare e che sfrutta e poggia sul sistema della relazione al contesto culturale regionale è stato, da ultimo, l'organizzazione di una serie di incontri e visite proprio al sito archeologico "Villa di Tito" nei giorni dal 5 al 7 aprile promossi in collaborazione con la Regione Lazio nell'ambito del progetto per favorire la conoscenza dei luoghi di cultura dei comuni che hanno partecipato al titolo "Città della Cultura del Lazio 2019", tra i quali anche il nostro.

2.3 In caso di pubblicizzazione a mezzo quotidiani, specificare quali, nonché la rilevanza locale, regionale, nazionale o internazionale degli stessi.

Con riferimento alla pubblicizzazione a mezzo stampa quotidiana, come accennato al punto precedente, questa sarà a rilevanza locale. Nello specifico si ha intenzione di fare ricorso ai principali quotidiani presenti sul territorio provinciale:

- Il Messaggero - Rieti;
- Corriere di Rieti;
(entrambi quotidiani cartacei, con anche versione online)
- Rieti Life;
- Rieti in Vetrina
(giornali con sola versione online)

2.4 Specificare provenienza e numero dei fruitori, attesi, dell'evento. Indicare se è un evento di tradizione pluriennale.

Come accennato al punto 2.2, ci si attende, per l'evento complessivo, un bacino potenziale di fruitori che in larga misura ricalca il territorio provinciale, individuato come target privilegiato dello stesso. Il ricorso, quali strumenti di diffusione e di pubblicizzazione dell'iniziativa, anche ai nuovi social media, potrebbe però richiamare l'attenzione anche di un pubblico potenziale di livello almeno sovraprovinciale, e ciò anche sull'onda del sempre maggior interesse che l'area del complesso "Villa di Tito" sta riscuotendo non solo tra la cittadinanza, ma anche tra i molti turisti e visitatori; ciò anche grazie ad una molteplicità di eventi e manifestazioni che vi si sono tenute, spesso in collaborazione e/o in riferimento ad iniziative progettuali oggetto di contributo regionale. Questo ha permesso di far conoscere questo luogo, e in forma indiretta, l'intero territorio, anche ad un più vasto pubblico. Ci si aspetta che ciò, unito ad un'efficace campagna comunicativa, possa aumentare il bacino potenziale di partecipanti.

Per quanto riguarda proprio quest'ultima informazione, ad oggi non è possibile dare una stima attendibile sul numero dei fruitori attesi; ciò a causa di una serie di variabili che rendono fortemente aleatorio tale dato. Si ritiene comunque che la partecipazione, proprio perché l'iniziativa progettuale è stata pensata primariamente rispetto alle comunità locali e provinciale che popolano il territorio, possa attestarsi intorno all'ordine delle migliaia o frazioni.

2.5 Evidenziare la rilevanza dell'interesse collettivo e ricaduta territoriale dell'iniziativa, nonché coerenza delle finalità della stessa con gli obiettivi regionali.

Come si è avuto modo di accennare più volte ai punti precedenti, la presente iniziativa avrà una ricaduta notevole sull'intero territorio provinciale, offrendo una proposta che, muovendo dall'idea di realizzare una giornata alla riscoperta e valorizzazione delle ricchezze del territorio, siano esse storiche, artistiche, naturali, enogastronomiche, vuole rinsaldare quelle radici che da sempre legano questa terra alla sua gente. Il ricordo e la valorizzazione storica, così come dell'arte che di quella storia si fa portavoce, ma anche l'attenzione alle tematiche ambientali, al tema dell'azione per la riduzione degli scarti alimentari e delle plastiche monouso tramite l'iniziativa "a tavola con gusto" diventano quindi non più elementi in se stessi completi e definitivi, ma occasioni per tornare a riflettere e a parlare della e alla comunità all'interno cui si abita, tanto a livello locale che nazionale (e sovranazionale), rinsaldando e riscoprendo insieme non già gli elementi di apparente contrasto, ma i legami di indissolubile unità e solidarietà che ci accomunano, come singoli, come cittadini e come uomini. Conoscere non come puro esercizio mentale, dunque, ma quale presidio a che il territorio in cui si abita, che si vive e le sue ricchezze non siano puri elementi di contesto, dati e di per sé immutabili, non soggetti a mutamenti anche irrimediabilmente peggiorativi, ma un equilibrio delicato da preservare, curare e con cui crescere insieme.

Per questi vari motivi, si ritiene che la presente iniziativa progettuale possa adeguatamente dar forma ed essere coerente con gli obiettivi regionali e specificatamente con (art. 4 co. 1 lettere f) g) h) e i) dell'Avviso Pubblico a cui la presente domanda di contributo si riferisce):

- *"tutela dell'ambiente, del paesaggio e del territorio anche in occasione di visite istituzionali o di eventi di particolare rilevanza pubblica";*
- *"valorizzazione, conservazione dei beni artistici e storici anche mediante digitalizzazione e/o riproduzione di documenti esistenti";*
- *"promozione e diffusione dei valori e dei principi: della democrazia, pari opportunità, solidarietà, integrazione tra i popoli, partecipazione e della condivisione dei beni comuni, da realizzarsi anche in occasione di incontri istituzionali con autorità";*
- *"turismo e folklore regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni, comprese le manifestazioni enogastronomiche e dell'artigianato, le rassegne teatrali, musicali, cinematografiche, pittoriche, scultoree e librerie".*

2.6 Evidenziare l'eventuale significatività storica, istituzionale e sociale dell'iniziativa.

Come si è avuto modo di sottolineare al punto appena precedente, così come, più diffusamente, in quello dedicato alla descrizione dell'evento, la proposta presentata ha un alto valore e significatività anche di carattere storico. Oltre che doveroso dare un degno riconoscimento alla storia che per secoli ha animato e plasmato questa nostra terra, la presente iniziativa vuole infatti essere anche occasione per riappropriarci della nostra storia, sentircene parte, e su di essa tornare così a costruire. Fare, in altri termini, degli eventi storici (così come di quelli artistici, naturali, enogastronomici e di folklore che pure vengono sottolineati e valorizzati nel presente progetto) non elementi fini a se stessi e come tali completi, ma strumenti, tanto di conoscenza quanto di *"radici comuni"*, con i quali riscoprire quel senso di appartenenza, quel *comune sentire* che ci tiene legati ai luoghi in cui viviamo e ai suoi abitanti, allo stesso modo in cui ci rende cittadini e, ancora prima, uomini.

Significatività storica e sociale dell'iniziativa son dunque state in questo caso pensate non come dimensioni separate e alternative, ma complementari e strettamente correlate. Che davvero osservando le tracce architettoniche, artistiche, linguistiche, culinarie e anche di ambiente antropomorfizzato che

Scheda di domanda e proposta dell'evento da redigere su carta intestata

l'uomo ha lasciato nel corso dei secoli si possa davvero, oggi, riconoscersi figli di quella storia che vi viene raccontata. Una storia che sia veramente comune a tutti e, come tale ci chiama tanto a fare memoria di ciò che è stato, quanto ad agire e a vigilare noi per primi nella vita di ogni giorno perché possa continuare ad essere memoria anche per il domani, tramandando quanto ricevuto in eredità dal passato alle future generazioni, ossia il frutto di questa stessa storia che ora siamo chiamati noi a portare avanti.

Ecco, infine, il senso di una storia che si apre anche all'azione nella società: l'impegno civile, politico, ambientale, contro il semplice disinteresse per i beni comuni, ma anche contro la paura e la rassegnazione che hanno colpito e continuano ad essere presenti sul nostro territorio ormai a più di due anni dal sisma che ha devastato il Centro Italia nel 2016 non risparmiando, al pari, purtroppo, di molti altri, il nostro Comune, tutti questi saranno i frutti sperati di questa iniziativa.

3. Modalità organizzative

3.1 Descrivere fasi e modalità di attuazione dell'evento nonché il cronoprogramma organizzativo (dall'eventuale direzione artistica e/o scientifica, alle modalità di coinvolgimento dei collaboratori, consulenze utilizzate e fornitori per servizi).

L'evento si compone di 2 fasi:

1. Organizzazione dell'evento; in cui rientrano il complesso delle attività funzionali alla corretta e completa realizzazione dell'evento. Vi rientrano, principalmente, l'opera di sensibilizzazione e informazione rispetto all'evento da realizzarsi, oltre che la realizzazione di opere di sistemazione dell'area della "Villa di Tito" interessata dalle varie iniziative, con particolare riferimento, per quest'ultimo, alla realizzazione di una staccionata che delimiti la strada d'accesso al sito e il posizionamento, lungo tutto l'intero tratto dello stesso, di punti luce che permettano un'illuminazione ottimale, favorendo una maggiore e migliore accessibilità anche di notte e, al contempo rispettino i vincoli e la natura dell'intera area. Si prevede che tali azioni partiranno sul finire dell'estate, così da consentire la fine dei lavori e la piena fruibilità del sito per la data della realizzazione dell'evento e, limitatamente all'opera di sensibilizzazione e informazione, si protrarranno fino alla data dell'iniziativa, concludendosi quindi in concomitanza della chiusura dello stesso il 13 ottobre 2019;
2. Realizzazione dell'evento; si tratta delle attività proprie dell'evento, così come indicate nella sezione dedicata alla descrizione dello stesso. Nello specifico, delle seguenti iniziative, da svolgersi tutte nel giorno 13 ottobre 2019:
 - a. *"Dall'Impero alla Repubblica"*; escursione a piedi tra i monumenti e luoghi simbolo della storia del territorio. Da svolgersi nel corso dell'intera mattinata;
 - b. *"A tavola con gusto"*; realizzazione somministrazione di piatti realizzati con prodotti del territorio, con un'attenzione al tema della stagionalità, della riduzione degli scarti alimentari e dell'uso delle plastiche monouso. Da svolgersi a pranzo e cena;
 - c. *"una notte al museo"*; visita guidata a cielo aperto dell'intero complesso archeologico "Villa di Tito" e del piccolo museo delle acque ad esso annesso. Da svolgersi la sera, dopo cena.

L'evento sarà gestito interamente dall'Amministrazione, che potrà contare sul supporto tanto della locale Pro-Loco, al quale potrà essere delegata l'intera realizzazione dell'evento, quanto dell'Ufficio Turistico Comunale; non è esclusa, poi, una possibile collaborazione con altre realtà associative di promozione territoriale. Non sono previste consulenze.

3.2. Indicare le collaborazioni che saranno attivate o che sono già state attivate con altri enti (diversi dalla Regione Lazio).

Non sono presenti collaborazioni attive con altri Enti specificatamente destinate alla realizzazione della presente iniziativa progettuale, ma l'Amministrazione, come accennato al punto precedente, non esclude di avviarne con realtà associative del territorio.

3.3. Indicare specificamente gli eventuali sponsor privati o le altre fonti di finanziamento.

Non sono previsti sponsor privati della presente iniziativa progettuale. In aggiunta alla richiesta di contributo regionale di cui alla presente domanda, è prevista una quota di cofinanziamento a totale carico dell'Ente e pari al 20% dell'ammontare complessivo.

PIANO FINANZIARIO

1. PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Richiedente	€ 5.000,00	20%
2. Sponsor privati (specificare)	/	/
3. Altre fonti (specificare)	/	/
TOTALE	€ 5.000,00	20%

CONTRIBUTO RICHIESTO	Importo Euro	% sul totale
	€ 20.000,00	80%

2. PIANO DELLE SPESE PREVISTE

Spese	Importo lordo in
1. Costo del personale dipendente impiegato esclusivamente per il periodo di realizzazione dell'evento	/
2. Noleggio di beni e fornitura di servizi (specificare)	/
3. Spese generali per energia elettrica e SIAE	€ 500,00
4. Canoni di locazione non finanziari (leasing) derivanti da contratti conclusi esclusivamente per lo svolgimento dell'iniziativa	/
5. Carburante, trasporto, vitto e alloggio, del personale per l'evento (specificare)	/
6. Compensi e spese di trasferimento, vitto ed alloggio per i relatori e gli artisti indicati nella descrizione dell'iniziativa	/
7. Servizi effettuati tramite terzi, consulenze e relativi compensi	/
8. Spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento - Stampa locandine, brochures, depliant e manifesti pubblicitari - Riprese video e TV - Inserzioni pubblicitarie su giornali locali	€ 2.000,00
9. Altre spese da rendicontare ritenute ammissibili	€ 22.500,00
- Acquisto utensileria totalmente biodegradabile o in PLA (piatti, bicchieri, posate, vassoi porta cibo, contenitori da asporto, ...) con stampa personalizzata	€ 1.000,00
- Acquisto alimenti e materie prime varie	€ 2.000,00
- Opere di sistemazione della strada di accesso al sito "Villa di Tito" con realizzazione staccionata e posizionamento punti luce	€ 19.500,00
TOTALE	€ 25.000,00